



MONDO
WEB

SENZA LEGGE

DI FATTO Sono molti i siti Internet che offrono assistenza legale, spiegano come fare e mettono a disposizione esperienze e consigli per vivere bene nonostante l'assenza di leggi. Ansa

Le nuove famiglie benedette dal web

BI-GENITORI, CO-GENITORI O GENITORI DIFFUSI: LA RETE (ANCHE IN ITALIA) APRE LA STRADA A LEGGI CHE NON ARRIVANO

di Eugenia Romanelli

Bi-genitorialità, co-genitorialità o genitorialità diffusa sono le nuove frontiere della contemporaneità, per lo meno per quanto riguarda le nuove famiglie. "Io e la mia compagna - racconta Emma - stiamo aspettando un figlio assieme a una coppia sposata di nostri carissimi amici che hanno accettato non solo di donare il seme, ma anche di diventare parte attiva nella crescita del bambino". E come loro tanti altri casi: "Le mie due figlie, di 10 e 11 anni - racconta Sara - hanno un padre biologico, un carissimo amico mio e del mio compagno che non poteva avere figli, e un padre che diverrà adottivo. Viviamo tutti e quattro insieme". E Paolo: "Mia moglie, dopo aver partorito, ha cambiato sesso". Mentre in Italia non esiste alcuna forma di tutela per chi sceglie di vivere i propri affetti in modo non tradizionale, l'Europa va avanti nel definire un nuovo diritto di famiglia, tanto che in Olanda è stata appena presentata una proposta di legge per

permettere a un bambino di avere più di due genitori riconosciuti (notizia arrivata da Facebook prima che dalle agenzie di stampa). Ma dove non arriva la legge arriva la Rete.

SONO INFATTI sempre di più e più cliccati i siti che mettono in connessione persone, esperienze e storie per sensibilizzare sul tema delle nuove famiglie, costruire un nuovo immaginario e diffondere informazioni. Si va da *retelenford.it*, associazione di avvocati per la tutela giuridica (gratuita) delle coppie non tradizionali e omosessuali, a *famigliearcobaleno.org*, che aggrega famiglie di omosessuali con figli, fino a *unovoltapertutti.it*, campagna con riuscito spot in home per la proposta di legge per i diritti delle coppie di fatto, o a *certidiritti.it*, che mette in contatto persone e famiglie legate da sentimenti non identificabili nella famiglia classica. *Co-genitori.it* invece connette persone e coppie che intendono unirsi non per affetto, passione o amore, ma per condividere il progetto della genitorialità (l'equivalente dei più noti *homoparentalites.be* e *co-parent.fr*). Se è vero che da noi ci sono oltre 100 mila coppie omosessuali con figli e più di un milione di coppie gay conviventi, che aumentano i divorzi e i matrimoni civili e diminuiscono quelli religiosi, significa che la società evolve lo stesso, con o senza la complicità del diritto: "Singoli, coppie e famiglie che vivono situazioni affettive non codificate - spiega Sergio Rovasio, fondatore di *certidiritti.it* - hanno bisogno di sentirsi riconosciuti: visto che non lo fa la legge, lo fa la rete. Il web aiuta lo sviluppo e la diffusione dei nuovi modelli di famiglia perché, mettendo a disposizione le esperienze, incoraggia e crea forme di protezione auto-organizzate, vere e proprie tutele".

D'accordo anche Elettra Deiana, membro della presidenza nazionale di Sel e di *unovoltapertutti.it*: "Sapere e far sapere che ci sono altri bisogni e altri desideri come il nostro crea uno spazio di riconoscimento e visibilità molto importante, è uno strumento di libertà". Di storie ce ne sono tante, basta navigare il cyberspazio: "Il padre delle figlie mie e della mia compagna - racconta Anne Saltzman - era per me un fratello e ha vissuto con noi finché è restato in Italia".

LA RETE insomma come fronte di liberazione? "Grazie alla rete - spiega Benedetta Campa, avvocato di *retelenford.it* - le realtà di co-genitorialità, famiglie allargate, arcipelaghi familiari e rapporti diffusi trovano un col-

lante sociale e escono dall'invisibilità. Ma è importante darsi da fare per far legiferare". Se sia la società a creare le leggi o le leggi la società è questione dibattutissima, ma di sicuro sarebbe opportuno che questi due poli almeno dialogassero: "Il punto - continua Deiana - è creare una società coesa, in cui le leggi ne descrivano la natura regolandola e rappresentandola in tutte le sue declinazioni". E forse il web è quella narrazione collettiva che può fare da trama per una nuova legge che rispetti il diritto di tutti di amare ed essere amati.

IL RACCONTO

"Io e la mia compagna aspettiamo un figlio assieme a una coppia di nostri amici che hanno donato il seme e saranno parte attiva nella crescita"

